

Natale 2022



Fondata il 19 Giugno 1990

# A SIGERA

la cicala

Dicembre 2022

Numero 12

*Notiziario della Pro Loco di Pasturana  
Stampato ad esclusivo uso dei soci*

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*  
*Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)*  
*Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)*



*Cari lettori,  
auguri da parte de "A sigera". È un piacere e un onore aggiornarvi ogni mese su quello che succede nel nostro amato paesello e sapere che vi facciamo compagnia. Ringraziamo tutti per la preziosa collaborazione nel mantenere viva la tradizione, il dialetto, i modi di dire: un patrimonio culturale antico che non dev'essere perduto, ma tramandato.*

*La redazione de "A sigera"*

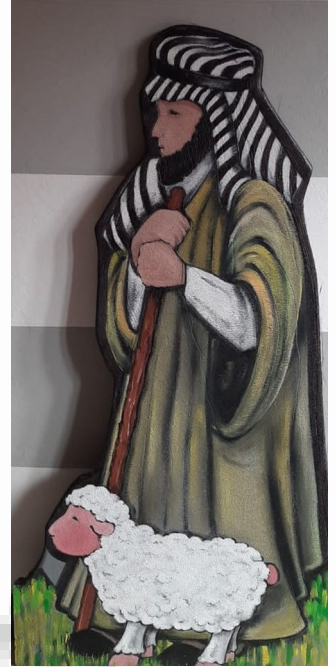
*In copertina: figure del presepe-Natività-Patrizia Borromeo*



### Presepe: tre luoghi storici per tre scene della Natività



Diverso, suggestivo: ad abbellire le vie del paese, per valorizzare e far conoscere i luoghi storici, sarà allestito un **Presepe** a Pasturana, visitabile dall'8 Dicembre. Il primo passo di un progetto che, ci auguriamo, si svilupperà anche nei prossimi anni, con l'intento di coinvolgere più zone del paese per impreziosire l'intero abitato della magica atmosfera natalizia. Nato da un'idea di Patrizia e Claudia, con la collaborazione di un gruppetto di volontari (Davide e Franca, Giovanni, Tommaso, la Ditta Dragonetti) che hanno contribuito ciascuno nel modo che gli era più consono. << Vorrei ringraziare la Pro Loco ed il Comune di Pasturana per il sostegno in questa iniziativa di creare un presepe da installare lungo alcuni punti particolarmente caratteristici del nostro paese, dandomi la possibilità di ritornare a dipingere dopo un certo periodo di inattività>> racconta **Patrizia Borromeo**, nostra concittadina e pittrice dal tratto delicato <<un lavoro che mi ha emozionato e divertito. La pittura e il disegno, in generale, hanno occupato gran parte della mia vita lavorativa e non. Mi mancava una ragione valida per ricominciare, ma realizzare le figure di un presepe che potesse abbellire le strade del nostro paese mi ha coinvolta moltissimo. Per cui, grazie ancora con tutto il cuore per avermi dato questa possibilità e spero, nel mio piccolo, di aver fatto qualcosa d'interessante e coinvolgente per gli abitanti di Pasturana in occasione delle festività natalizie>>. Il presepe, all'aperto, sarà quindi sempre visitabile, **dall'8 dicembre al 6 gennaio**: la capanna di **Gesù Bambino** sarà allestita presso il pozzo di via Garibaldi, i **Re Magi** saranno "ospiti" del castello dei marchesi Gavotti Besozzi e, sulla scalinata de "U sé", arriveranno invece i **pastori**, le **pecorelle** e qualche **gentile figura di donna**.



### *Auguri del presidente Borgarelli*

*Carissimi socie e soci,*

*mi è particolarmente gradito, da parte mia e del Consiglio, inviarvi gli auguri più cari per un Natale di pace e un Anno Nuovo sereno e proficuo. I nostri impegni per il futuro sono rivolti al sempre maggior coinvolgimento dei pasturanesi nelle attività della Pro Loco e a contribuire a rendere il nostro paese un luogo di aggregazione e positività. Buone feste a tutti! A saluti!*

*Il presidente  
Pier Giuseppe Borgarelli*

## I PERSUNOGIU (il personaggio)



### Intervista a Babbo Natale: ecco cosa farà quest'anno

Non ricorda quanti anni ha e ammette che, senza i suoi aiutanti, Natale non sarebbe così perfetto: ce lo ha raccontato Babbo Natale in persona, annunciando che quest'anno arriverà nelle nostre case anche con videomessaggi personalizzati per i bambini. Ecco come chiedergliene uno: leggete la sua lettera in fondo alla pagina.

**Babbo Natale, quanti anni ha?** Ogni anno sempre uno in più.

**Dove è nato?** Nel paese di lassù in via del cielo.

**Come la chiamano in famiglia?** Nicholas.

**Perché vive al Circolo Polare Artico?** Perché' li vivono le mie renne.

**Quante renne ha?** Mille e più di mille.

**Quanti elfi l'aiutano nel lavoro?** Tutti quelli necessari a preparare i regali.

**Che cosa fa quando non è Natale?** Da dove vivo riesco a vedere tutti i bambini del mondo: dove abitano, cosa fanno, se sono bravi, se studiano così saprò decidere se portare loro i regali.

**Come fa a leggere tutte le letterine?** Dal primo dicembre fino al 24 dicembre ne ho di tempo per leggere.

**Dove prende i regali che prepara ai bambini?** Gli elfi li preparano nella mia fabbrica.

**Come fa a portare i regali in giro per il mondo in una notte?** Questo è un mio segreto che non svelerò mai a nessuno.

**Ha mai sbagliato indirizzo?** Non ho mai sbagliato indirizzo, ma spesso mi capita di non portare tutti i regali che mi chiedono ed a volte porto anche qualche regalo in più di quelli richiesti.

**Qual è il suo dolce preferito?** Biscotti e latte, perché me li preparava la mia mamma.

**Chi porta a lei i regali?** Il regalo me lo fanno tutti i bambini quando li vedo contenti del regalo ho portato loro.



### La letterina di Babbo Natale



*Carissimi Genitori,  
è Babbo Natale che Vi scrive. Se vi farà piacere ricevere il video messaggio mentre leggerò le letterine dei vostri bimbi, avrò bisogno della vostra collaborazione. Dovrei avere informazioni sul vostro bimbo per essere in grado di comunicare con lui, tramite il video messaggio, convincendolo che lo conosco bene. Quindi, a tale scopo, segnalatemi quelle che riterrete più opportune, esempio: nome, età del bimbo, componenti della famiglia, nonni compresi, residenza, amici, attività svolte, animali,.. ultima marachella, regali ricevuti da Babbo Natale nel 2021 ecc. ecc ... scrivete tutto su un foglio che allegherete alla letterina che consegnerete nella Bottega di Rosy, nell'Angolo di Barbie, o in Proloco indicando il numero del cellulare dove inviare il video.*

*Babbo Natale*

Iniziativa della Pro Loco Pasturana – ENTRO 23 DICEMBRE-

## QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)



### PASTIRAUNA, I PAISE IN DIALETU- la cartina del nostro paese

All'interno del notiziario avete trovato in omaggio la **cartina del paese** con i nomi dei luoghi in dialetto, beni preziosi da non dimenticare, che racchiudono l'amore per il nostro territorio. La **Pro Loco** ringrazia la **cittadinanza** che ha contribuito al lavoro di ricerca e **Alessandro Tassistro** per l'ottima risoluzione grafica del progetto.

### Rinnovo tessere Pro Loco Pasturana 2023

E' possibile **rinnovare o iscriversi all'Associazione Turistica Pro Loco Pasturana** (quindici euro), vi verrà consegnato il **calendario** per il 2023. Ogni mese vi verrà recapitato "A sigera" notiziario della nostra associazione. In aggiunta alla tessera Pro Loco: **Circolo Unpli** (Caffetteria presso il centro sportivo) tre euro (15+3) e tessera **socio Unpli** (che dà diritto ad agevolazioni commerciali) cinque euro (15+5).

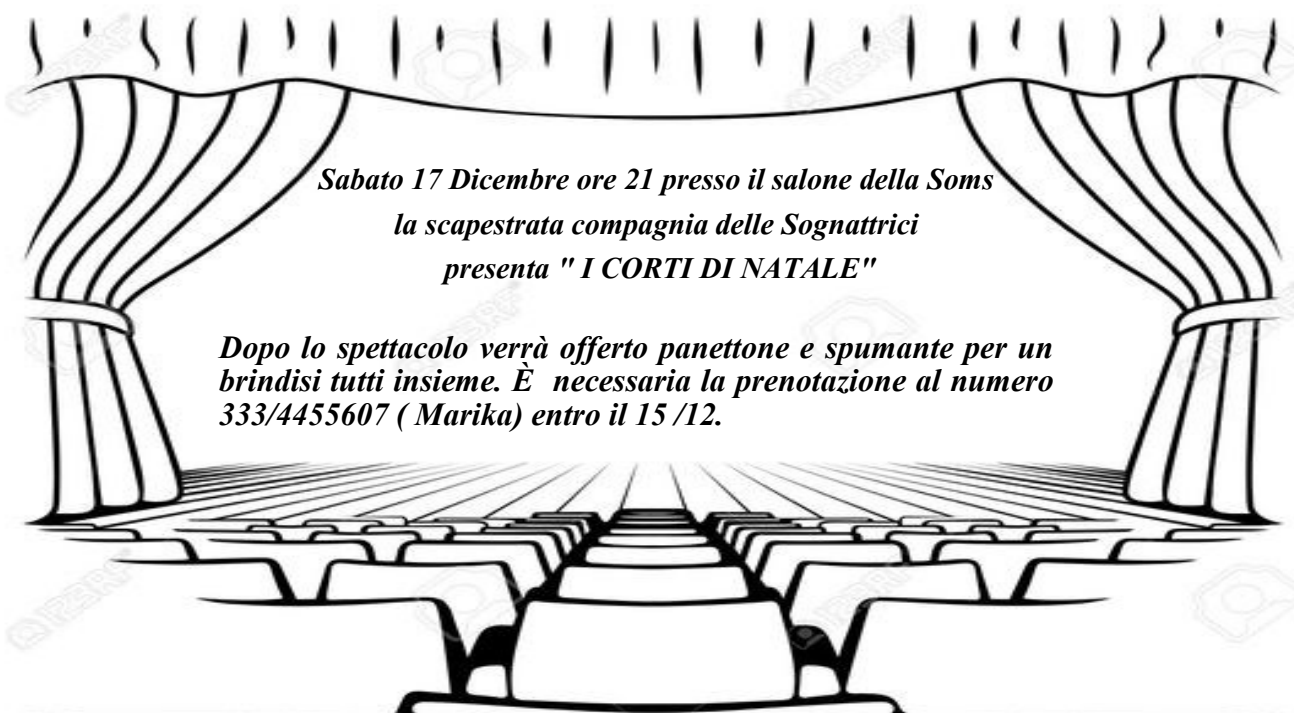
**PER RINNOVO TESSERA VIENI IN PRO LOCO nei giorni:  
LUNEDI- MERCOLEDI'-SABATO dalle ore 10.30 alle ore 12**

### Elezioni Pro Loco sabato 17 dicembre

**Sabato 17 dicembre dalle 9 alle 12** si terranno le votazioni per il rinnovo del **Consiglio Direttivo**. Possono votare i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale. All'interno del notiziario trovate la **DELEGA** per il voto.



### Un nuovo spettacolo per la compagnia delle Sognatrici



*Sabato 17 Dicembre ore 21 presso il salone della Soms  
la scapestrata compagnia delle Sognatrici  
presenta " I CORTI DI NATALE "*

*Dopo lo spettacolo verrà offerto panettone e spumante per un  
brindisi tutti insieme. È necessaria la prenotazione al numero  
333/4455607 ( Marika) entro il 15 /12.*



### Santo Natale 2022 e Unità Pastorali



Colgo l'occasione, per la Solennità del Santo Natale, per presentare le Unità Pastorali, che a partire dalla Domenica I D'Avvento (Domenica 27 Novembre 2022) hanno avuto inizio nella nostra Diocesi di Alessandria. Cosa sono e perché si sono costituite lo potete leggere sulla Lettera Pastorale del nostro **Vescovo Guido**: <<Venite e vedrete>>, nella Parte seconda i numeri dal 31 al 39. Mi propongo, ora di spiegarla in questo modo. L'Unità pastorale ( nel nostro caso chiamata "Unità Pastorale Orba") è formata da più parrocchie ( la nostra è costituita da Otto: Capriata d'Orba, Casal Cermelli, Castelferro, Mantovana, Pasturana, Portanova, Predosa, Tassarolo). E' guidata da tre parroci inter pares, chiamati a visitare le diverse Parrocchie, di cui uno è moderatore

( per noi don Giuseppe Bodrati, il moderatore; don Elio Dresda e don Giovanni Sangalli. Ringraziamo che nella nostra Unità ci sono anche: Padre Domenico Parietari, Padre Elia Citterio, Don Claudio Moschini, Don John Gandini). Le Parrocchie sono chiamate a collaborare su alcune attività che i Sacerdoti e alcuni collaboratori riterranno utili per la crescita pastorale e spirituale delle Comunità stesse, per rendere gloria al Padre e per il bene dei fratelli e sorelle che si trovano nel territorio e anche per chi viene da fuori (iniziazione cristiana, giovani, famiglie, adulti...). E' tutto un cammino da fare insieme. Ci si augura la collaborazione di tutti. Per questo è necessaria la preghiera di tutti e cercare di venire incontro anche a chi ... ci mette la faccia. Per questo è necessario essere uniti, perché, dice Gesù: <<ogni regno diviso in sé stesso va in rovina e una casa cade sull'altra>> (Lc 11, 17). Non sarebbe opportuno partire con il piede sbagliato! Gustiamo, allora, del Tempo d'Avvento che ci invita a vivere i valori della vigilanza, della conversione, della gioia, della disponibilità, dell'accoglienza, così da giungere al Natale carichi di tanto amore da offrire ai fratelli e interiormente arricchiti per accogliere il "Principe della pace". Sì, chiediamo pace in ogni cuore, così da entrare in relazione nel modo migliore con chi il Signore porrà sul nostro cammino, in questo inizio di novità, ma possibilità di essere come lo era la prima Comunità cristiana: <<un cuor solo e un'anima sola" (At 4,32) così che si possa dire dell'**Unità pastorale Orba**: <<Guardate come si amano! >>. Ringrazio la Redazione di "Sigera" che mi ha permesso di rivolgermi questo saluto, augurandomi di essere stato chiaro riguardante questo nuovo modo di vivere il nostro essere cristiani; ringrazio chi si impegna per migliorare il nostro modo di essere Parrocchie unite, aperte e accoglienti; ringrazio i confratelli Sacerdoti che con me condivideranno questa missione. Il Natale del Signore rechi pace e gioia in ogni famiglia. La vicinanza a chi si trova in difficoltà, agli ammalati, a chi sta attraversando un periodo di fatica ... Tutti ci mettiamo in adorazione del "Verbo fatto uomo per noi, accogliamo nel nostro cuore, così da trovare trasmettere serenità.



**BUON Natale e gioioso 2023**

da Don Giovanni

ma mi permetto di mettere anche

Don Giuseppe, Don Elio, Padre Domenico, Padre Elia, Don Claudio, Don John.

★ *24 Dicembre Santa Messa in parrocchia alle ore 22* ★



### FACCIAMO I GNOCCHETTI INSIEME

*Una bella tradizione locale si rinnova grazie all'impegno di un gruppo di donne.*



Un pomeriggio ricevi un messaggio che ti dice <<verresti ad insegnare ad un gruppo di persone della Pro Loco a fare i gnocchetti?>>. Che bel pensiero! Ci siamo ritrovate tutte insieme come ai vecchi tempi, è stata una bella serata. Per me fare i gnocchetti è sempre un ritorno al passato, vicino a mia mamma, la zia Giuseppina, la nonna e la zia Gina, lei che usciva pochissimo, ma per aiutare per farne un po' di più arrivava sempre. I gnocchetti si facevano per le occasioni speciali: la cena di Natale,

una Comunione, un matrimonio. Erano anche una medicina, quando non si stava bene: brodo caldo di gallina e una bella manciata di gnocchetti. Nella bella stagione si facevano in giardino, le donne si mettevano sedute in cerchio, e mentre la pasta cadeva nel setaccio loro si raccontavano del più e del meno, si scambiavano ricette. Noi bambine le guardavamo e curiose com'eravamo imparavamo l'arte con un po' di pasta che ci veniva data per farci stare brave (altroché videogiochi). Così partecipavano anche noi alla preparazione di questa festa. La serata è stata molto interessante e gioiosa, abbiamo iniziato piano piano con della pasta fatta un po' grande e senza forma, fino ad arrivare al piccolo gnocchetto per il brodo. Sono felice che con noi c'erano anche delle ragazze, mi ha fatto tanto piacere, vi ringrazio di cuore per avermi, come sempre succede a Pasturana, accolta con affetto e fatta sentire in famiglia.

*Patrizia Bisio*

### Nuovi murales in paese

<<E' gratificante lavorare in un paese, dove le persone guardano, commentano e s'interessano del nostro lavoro. Anche se spesso la nostra è un'attività solitaria, qui abbiamo avuto l'occasione di chiacchierare e scambiare qualche impressione con i pasturanesi>> hanno sottolineato **Enrico Rambaldi e Valentina Biletta** (nella foto) <<le riqualificazioni di spazi pubblici sono interessanti perché danno allo spazio un'identità e lo tutelano da un eventuale degrado>>. Nel mese di ottobre gli artisti Rambaldi e Biletta (nella foto) sono stati impegnati per alcuni giorni nella realizzazione di due murales sulle pareti della cabina dell'Enel in via Roma, seguiti e accompagnati nel lavoro, con ammirazione, dagli sguardi di diversi pasturanesi. Alternandosi al lavoro <<per rendere omogenea la pennellata, che altrimenti risulterebbe non perfettamente uniforme>> come raccontano, seduti su un trabattello per diverse ore, Valentina ed Enrico hanno riprodotto due fotografie significative del paese, una raffigurante il **carretto del gelataio Giule** con alcuni bambini pasturanesi (1944) e l'altra, scattata nel 1930, dove si può ammirare uno scorcio de **I Concarosu** (via Dante) con la tabaccheria Forlano. La Società del Gruppo Enel ha messo a disposizione le pareti della cabina di via Roma accogliendo con interesse la proposta del Comune. A novembre è stata poi riprodotta, sul muro di recinzione del Comune, la familiare fotografia scattata in piazza "a sarse-ra".



## N'a fòra id Natole (una favola di Natale)



### Vigilia

*Liberamente ispirata dal diario inedito di Masei Laguzzi, vi proponiamo questa versione natalizia del commovente ritorno a casa di suo papà, Angelo, reduce della Grande Guerra.*

Certo, una divisa è una divisa. È qualcosa cui portare rispetto, di fronte alla quale fermarsi ammirati quando la si incontra per strada, nella via principale. Ed ecco il punto: nella città è tutto diverso, lì ci sono tante cose curiose, ma qui in paese dove la sola uniforme che si trova in giro è quella del postino, vedere un soldato in divisa ... beh: fa tutto un altro effetto. Non ne parliamo, poi, se quel soldato è addirittura tuo padre. Sì, insomma, erano questi i pensieri che mi frullavano in testa quella vigilia di Natale del 1919. Era mattina presto quando Adelio Bronzin, detto il “centauro” perché non scendeva mai dalla sua bici da donna, si era fermato sull'aia. «Sta arrivando vostro marito», aveva quasi gridato a mia madre, frenando emozionato solo con il freno davanti – che quasi si ribaltava – incapace com'era di usare il contropedale. E la mamma aveva avuto un sussulto: scaltra abbastanza per non abboccare alle false speranze, senti dentro di sé che Bronzin era sincero. Era pure la vigilia di Natale, che diamine, un miracolo ... “Se non ora quando” sembrava si stesse dicendo da sola. A mezza voce, quasi in una specie di preghiera sussurrata. «E voi come lo sapete?» gli chiese aspra. Il suo istinto contadino era ritornato subito al pezzo, giacché anche soltanto immaginare debolezza ed emotività nelle donne di queste parti era al di fuori della nostra portata. «Ma cosa dite? – imprecò piccato il messaggero per caso - Con Angelino ho fatto addirittura la prima elementare: come potete pensare che non lo abbia riconosciuto. Era in marcia da Novi, gli ho offerto un passaggio con la bicicletta, ma in due – senza canna - non ce l'abbiamo fatta. Adesso sarà già a metà salita. Mezz'ora e lo potrete riabbracciare». Detto questo, sempre imprecando, l'Adelio sparì sullo sterrato ridotto a ghiaino innevato. Guardai mia madre, consapevole di quanto, in questi casi, fosse assalita dal panico per non saper cosa fare: andare incontro a mio padre? Aspettarlo lì in casa? Comunicarlo agli altri parenti? Ancor più consapevole, però, ero del fatto che il controllo di sé stessa e tutto il resto mia madre lo avrebbe ripreso solo tramite me. Dandomi un qualsiasi compito da svolgere, che lei poi avrebbe controllato. Complice forse la vigilia di Natale, però, me la cavai con poco: «è meglio se ti trovi qualcosa da fare – si limitò a dirmi – prima che te la trovi io». Rientrai zitto in cascina e aspettai che la mezz'ora passasse. Ero di nuovo fuori casa, ma questa volta per osservare quella figura un po' troppo sottile, che si avvicinava veloce e sicuro come solo chi conosce bene dove porre ogni passo può fare. «Mamma – gridai – è tornato il papà». Non aspettai risposta e presi la strada di corsa, per coprire quei duecento metri che mi separavano da lui. Dopo nemmeno venti passi, però, vedendo per la prima volta in vita mia una divisa grigioverde, mi bloccai: come se quell'immagine di uomo magro e quasi irriconoscibile che mi si parava innanzi, mi avesse paralizzato le gambe. La risolvette lui. Si avvicinò veloce e mi squadrò, in silenzio. Lo riconobbi per quello ch'era sempre stato: un uomo silenzioso. Perché così nei ricordi infantili, mi era sempre apparso papà. Un uomo che non amava troppo ascoltarsi. Tagliato con l'accetta, a volte autorevole, più spesso autoritario, il babbo parlava poco e niente, insomma; solo se proprio serviva e sempre con poche parole. Quelle giuste. Trattenendo un'emozione già trattenuta per anni, le trovò anche in quel caso: «Conosci un fiò che si chiama Masei e che sta in quella cascina?» disse senza guardarmi, indicando direttamente la nostra casa. «Ma sono io papà» balbettai appena. «Tu? Impossibile – rispose più secco degli zigomi che sembravano volergli forare la pelle del viso – se il mio Masei vedesse suo padre tornare a casa dopo tanto tempo, neppure il demonio riuscirebbe a tenerlo fermo e con la bocca aperta, come stai tu». Sentii la puntura di quelle parole, nient'altro. Non so come, mi ritrovai tra le sue braccia, dove (anche se non era vero) mi sembrò di essere sempre stato. Mi poggiò a terra e mise una mano in tasca: «Adesso ti presento la mia fidanzata di quando ero a *Lungheria*. – mi disse complice – ma tu taci, o tua madre mi caccia di casa». Estrasse un'armonica a bocca, soffiò due note, per poi porgermela facendo l'occholino. Il mio regalo di Natale anticipato, di cui però in quel momento non m'importava nulla. Soltanto la sua mano piena di calli, che come una morsa tratteneva la mia, contava insieme ai suoi passi sicuri, con cui calpestando la neve sporca e ghiacciata, il mio papà mi riportava alla mamma.

M.S.

La **Fondazione CrAl** ha deliberato, per il bando “**Storia e memoria**”, di sostenere il progetto denominato “**Una vita in una riga**” -ricerca storica Prima Guerra Mondiale- con un'importante intervento finanziario a favore del **Comune di Pasturana**.

## SPECIALE: gli auguri della farmacia, dei negozianti ...



### DA' NOSTRA FARMACISTA (*i consigli della nostra farmacista*) Dr. Marcella Bianchi- via Agorà 5



Il periodo natalizio è un insieme di “caccia all’ultimo regalo”, scambio di auguri, scorta di vari generi alimentari e, perché no, scorta di farmaci per malesseri di stagione e non! Insomma è un periodo tradizionalmente allegro ma che si vive molto spesso di corsa! Ho molti ricordi più o meno divertenti legati al Natale, in particolare porto nel cuore tante persone che durante l’avvento ci “viziavano” con diverse prelibatezze e doni: un modo dolcissimo per ringraziarci del servizio svolto durante l’anno. Ecco alcuni esempi: la signora di origine siciliana che ci portava i famosi cannoli alla ricotta, un appassionato di piante, come me, che ci consegnava il vischio, non mancavano mai i panettoni artigianali, i baci di dama, gli amaretti, addirittura gli gnocchetti per il brodo per la cena di Natale! Da metà novembre circa inizia poi la corsa all’approvvigionamento dei nostri famosi calendari: nessuno vuole rimanere senza! Lunario, calendario classico, calendario degli animali, ogni gusto è accontentato: da quel momento capiamo che il Natale sta arrivando! Concludo con un aneddoto simpatico. Ho cominciato a confezionare i cesti natalizi

nei primissimi anni della farmacia, erano pieni di prodotti cosmetici per il viso, il corpo, saponi e profumi e portavano il marchio della farmacia Bianchi. Un’idea diversa dal solito che avevo fatto conoscere ai clienti anche grazie all’esposizione di un cartello...in molti però mi chiesero se intendevo creare pacchi e cesti con tisane o sciroppi lassativi o tavolette digestive, insomma un regalo da puro farmacista!! Cogliamo l’occasione con questo breve articolo di porgere a tutta la comunità un sereno Natale!

### “L’angolo di Barby” e il forno “la spiga”



**Barbara** della tabaccheria –alimentari-edicola “l’angolo di Barby” invita tutti a visitare il bel **presepe** circondato da viole e ciclamini davanti al suo negozio in **via Roma 16** e augura buone feste.



Primo Natale per il forno “**la spiga**” gestito da **Elisa e Raimondo Mulas**, che augurano a tutti di trascorrere le festività con gioia e serenità. Elisa e Raimondo vi aspettano al forno, in **via Garibaldi 11**, per assaggiare pane, focaccia e i loro dolci confezionati in versione natalizia.

Per informazioni e prenotazioni: 347 6075713



## A pètnera (la parrucchiera)

*Una cliente ha donato i capelli all'Associazione "Un angelo per capello" che crea parrucche per pazienti chemioterapici: vi propongo la sua storia augurandovi buon Natale e felice anno nuovo.*

*Stefania*

**EMMALÚ VIA GARIBALDI 4, PASTURANA TEL 3393449899**

Cari lettori, questa che vi sto per raccontare, non è sola una storia di donazione, ma anche di speranza. Mi sono recata qui a Pasturana, dalla **pettinatrice Emmalù** con una richiesta ben precisa: poter tagliare i capelli una volta fatto il lavaggio, asciugati e raccolti in una treccia. Un taglio netto, per avere un'unica ciocca di almeno 25 centimetri. Non vi so dire il preciso istante in cui ho deciso di fare questa scelta, ma sapevo che avrei fatto felice qualcuno, e questo mi bastava. Troppo spesso non ci accorgiamo quanto poco basta per fare del bene, trasmettere gioia e dare speranza a chi sta passando un momento di sofferenza. Quando fai una scelta solo ed esclusivamente per far felice qualcuno, senti dentro di te un senso di pace che non ha eguali. È sempre bello poter far felice le persone, ma credo lo sia ancora di più quando siamo consapevoli che non ci verrà dato nulla in cambio, eppure decidiamo in totale serenità di fare qualcosa solo ed esclusivamente per qualcun altro. Non so di preciso a chi siano andati i miei capelli, ma sono sicura che tramite l'associazione di Bari "**Un Angelo per Capello**", anche solo una persona abbia potuto per un momento, sorridere alla vita. È stata una scelta gratificante. Dicono che il Bene, generi Bene. È vero.



*Matilde pronta al taglio*

*Matilde Orolì*

## La bottega di Rosy

*Rosy Dragonetti ci regala questo simpatico aneddoto natalizio, con cui augura a tutti buone feste.*



Con l'avvicinarsi di dicembre si scalpitava per decidere gli addobbi, i **regalini ai clienti** e, perché no, anche pensare principalmente ai bambini con qualche bella sorpresa. Ma quell'anno sembrava non ne andasse una dritta. Comprai palline, ghirlande, lucine colorate per riuscire a sistemare la vetrina. Commissionai biscotti natalizi da poter regalare ai miei affezionati clienti, e mi venne in mente l'idea di allestire una cassetta delle letterine per **Babbo Natale**. Ma ci doveva essere ancora qualcosa di particolare per poter rendere quel Natale davvero speciale. Ecco idea brillante: allestire un calendario dell'**Avvento**: ogni giorno aprire la casellina e trovare un prodotto in promozione. Iniziai a preparare tutto il necessario. Ma non capivo come mai, mettevo su le ghirlande e cadevano, montavo le luci e l'illuminazione saltava, lasciavo la cassetta delle letterine fuori dalla porta del negozio e cadeva, come se fosse spinta da un forte vento. Ogni giorno la stessa identica trafila... e io non capivo cosa potesse essere successo...sembrava di avere una **nuvolina nera** sopra la testa. Ma una mat-

tina alla porta del mio negozio arrivò un **piccolo gattino affamato**. Si sedette sullo zerbino e sembrava non volesse andarsene se non dopo aver ottenuto un po' di cibo. Gli preparai una ciotola con del latte e gli misi del prosciutto in un piattino. Mangiò e se ne andò via. Riiniziai a sistemare le mie decorazioni e come di incanto tutto andò a posto: le luci rimasero accese, la cassetta delle lettere per Babbo Natale trovò la sua posizione, le **ghirlande** illuminavano con le loro scintille ogni muro...non so cosa successe...ma per me è stata pura magia, la **magia di un fantastico Natale!**

**La bottega di Rosy in via Agorà 1**



### “L’elfo sulla mensola” aspetta i bambini in biblioteca



Negli ultimi anni si è diffusa in Italia la tradizione dell’*elfo sulla mensola* che affonda le sue radici nelle antiche leggende dell’Europa del Nord, in particolare Danimarca e Finlandia. Questa usanza ha preso velocemente piede, prima in America, poi via via anche in altre parti del mondo grazie al libro “The Elf on the Shelf: A Christmas traditions”, scritto nel 2004 da Carol Aebersold e dalla figlia Chanda Bell, venduto insieme ad un piccolo e magico elfo. Quest’anno, in biblioteca, prendendo ispirazione dal libro “**Che la magia abbia inizio**” di Monica Pezzoli e Martina Caterino, abbiamo deciso di adottare un elfo. La tradizione vuole che un piccolo aiutante di Babbo Natale venga inviato dal Polo Nord ai bambini per fare il

suo apprendistato. Deve, cioè, imparare da noi umani le buone maniere, proteggere i bambini, lasciare tracce del suo passaggio per farli sentire al sicuro e divertirli. L’elfo comparirà dal nulla, per magia, grazie a una **porticina** che diventerà il passaggio magico tra la biblioteca e il Polo Nord. Gli elfi, si sa, sono creature buone ma sono anche un po’ birbanti e impacciati. A volte ci lasceranno dei piccoli doni, attività da fare insieme o libri da leggere... altre volte, invece, combineranno guai e pasticci o ci prepareranno scherzetti. Questa iniziativa, che inizierà **sabato 3 dicembre** e ci accompagnerà nei nostri incontri in biblioteca tutti i sabati del mese, ci permetterà di accrescere l’importanza e l’attesa del Natale in modo giocoso e magico.

*Cari bambini,*

*venite in biblioteca al sabato dalle 10 alle 11.30, vi aspettano libri, letture divertenti, lavoretti, un orso gigante e un elfo dispettoso.*



## IL CIELO STELLATO SOPRA PASTURANA a cura di Giulia Piccinini

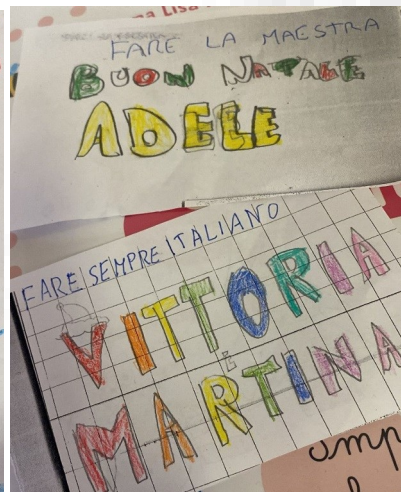
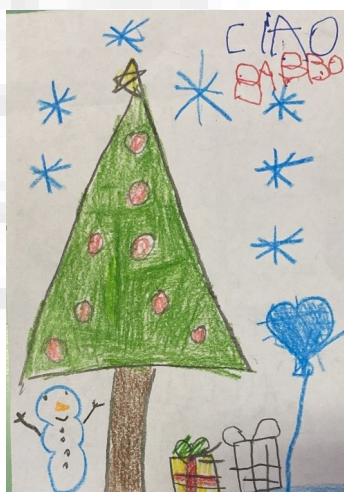


Fra i numerosi oggetti che possiamo osservare in cielo, ve ne sono alcuni che potrebbero essere visti una sola volta durante la nostra vita. Questi oggetti sono le **comete**: corpi relativamente piccoli (inferiori ai 50 km) composti da un nucleo di roccia, metalli, ghiacci di acqua e di altri gas. Ciò che però caratterizza maggiormente una cometa sono la **chioma** e la **coda**. La chioma è l’insieme di gas e polveri che circonda il nucleo. La coda si forma man mano che la cometa si avvicina al Sole e inizia a sentirne il calore: parte del materiale sublima, cioè passa dallo stato solido a quello gassoso senza diventare liquido. La coda può estendersi anche per milioni di chilometri, in direzione opposta al Sole. In realtà si formano due code: una di gas che forma una coda più dritta e una di polveri più incurvata, perché più pesante. Questa seconda coda è responsabile degli sciami meteorici: quando la nube di polveri che la cometa ha disperso entra in

contatto con la Terra, a causa dell’elevata velocità e dell’attrito con l’atmosfera, brucia formando luminose e brevi scie. Ad esempio, le *Perseidi*, le meteore tipiche di agosto, nascono dalla coda della cometa *Swift-Tuttle* oppure le *Ursidi*, che osserviamo nella seconda metà di dicembre in direzione dell’*Orsa Minore*, sono probabilmente originate dalla cometa *8P/Tuttle*. A causa delle loro dimensioni ridotte, le comete non sono facilmente osservabili se non con telescopi. Nel luglio 2020, però, abbiamo avuto la fortuna di poter osservare la cometa *NEOWISE* (nell’immagine), anche ad occhio nudo. Durante il 2022 non abbiamo avuto questa possibilità, ma già nel gennaio 2023 la cometa *C/2022 E3 (ZTF)* si avvicinerà a noi, con il passaggio più vicino che avverrà a inizio febbraio.



### Gli scolari della classe prima e terza si preparano al Natale



Un calendario dell'Avvento davvero speciale per gli scolari, che hanno scritto un desiderio ciascuno con la speranza di riuscire a realizzarlo.



### La scuola all'inaugurazione del Piazzale Milite Ignoto e dei Cartelli parlanti



Doppia impegno, giovedì 10 novembre, per l'allegro gruppo di scolari della Scuola Elementare di Pastura e l'Amministrazione rappresentata dal sindaco Massimo Subbrero e l'assessore Giuseppina Pomerò. Sono stati inaugurati il **Piazzale Milite Ignoto** e i **Cartelli Parlanti**, posti in prossimità della Pieve, della Chiesa Parrocchiale, della scalinata "U sè" e nel pozzo Comunale. Il progetto della APP VisitDN con i suoi cartelli parlanti, prevede una rete di segnaletica turistica interattiva con codici Qr-Code, per dare informazioni a chiunque le richieda. <<Ritengo che uno dei compiti dell'Amministrazione pubblica sia anche quello di **salvaguardare e promuovere** i beni storici ambientali esistenti nel territorio. Lo sposare il premiato invito proposto dal **Distretto del Novese** as-

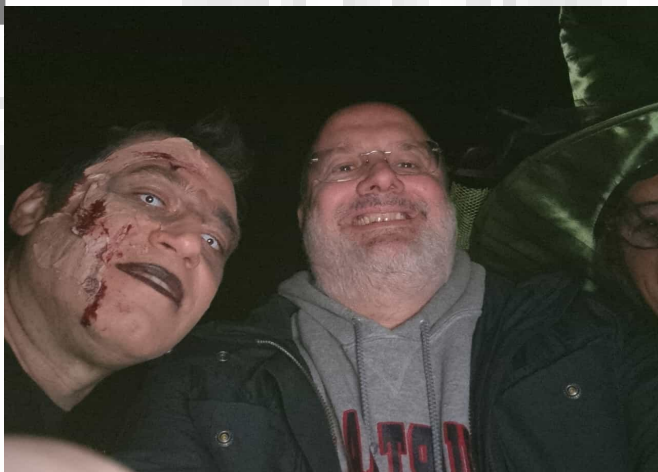
solve in maniera adeguata questi impegni con il valore aggiunto del coinvolgimento della cittadinanza scolastica e più giovane>>, queste le parole a commento dell'iniziativa del sindaco Massimo Subbrero.

### Visita alla Sala Europa

Giovedì 24 Novembre alcuni scolari, accompagnati dalla **maestra Francesca**, hanno fatto visita alla **mostra dei cimeli dei soldati pasturanesi** della prima Guerra Mondiale in **Sala Europa** e hanno ascoltato il racconto di Angelo Laguzzi sulle vicissitudini del nonno, cavaliere di Vittorio Veneto. I bambini hanno ascoltato attentamente e rivolto numerose domande sia sulle vicende del nonno di Laguzzi che sui cimeli della Grande Guerra, incuriositi da oggetti tanto particolari.



## T'LU SAIVI CHE...( lo sapevi che...)



Moltissimi bambini in giro per le vie del paese, zucche, tante caramelle, grande divertimento e un po' di paura nella serata di **Halloween**. La **famiglia Fracchetta**, nel giardino di casa, ha ospitato scheletri e organizzato varie sorprese "horror": un impegno che è stato premiato da numerosi e, ovviamente, spaventati visitatori. Nella foto, Walter Fracchetta con un make-up "da paura" e il nostro presidente.



Domenica 6 novembre si è svolta la **commemorazione dei caduti di tutte le guerre** alla presenza del Sindaco Subbrero e del parroco don Giovanni. Il bersagliere Domenico Repetto e l'alpino Marco Carlevaro, nella foto con Massimo Subbrero.



Sabato 12 novembre, salone SOMS strapieno per la **cena contadina di san Martino**, con un gradito intrattenimento musicale a cura di **Giancarlo Remotti** e amici. Domenica 13 novembre, 27 Ciclocross di san Martino e "rusighe".



La "**Settimana della cultura**", alla ventesima edizione, ha richiamato numerosi pubblico. La seguitissima proiezione del video-documentario dei volontari della locale biblioteca, "**Una vita in una riga**", è stata completata da due allestimenti, uno a cura dell'ISRAT e un tavolo di cimeli dei reduci pasturanesi. La mostra è stata visitata da alcune scolaresche, che hanno assistito inoltre alla proiezione del documentario e ascoltato i "testimoni".



Per auguri e foto, inviare il materiale a: [redazione.sigera@gmail.com](mailto:redazione.sigera@gmail.com)